

Codice A1906A

D.D. 16 settembre 2015, n. 598

Autorizzazione al subingresso ai sensi della l.r.69/78 da parte della Soc. Monviso S.p.A. nella titolarita' della cava di sabbia e ghiaia per il progetto "sistemazione definitiva delle aree in disponibilita' SO.RI.TE. S.r.l. Ambito 13 del PdA del Fiume Po "Po morto di Carignano" Carignano e Carmagnola, interventi edilizi di riqualificazione ambientale ed attivita' estrattive ad esso connesse" Soc. SO.RI.TE. S.r.l..

Visto:

gli articoli 1, 4 e 13 della l.r. 22 novembre 1978 n. 69 "Coltivazione di cave e torbiere" relativi all'esercizio dell'attività estrattiva nei parchi e nelle aree protette regionali;

il comma 3 dell'art. 9 della sopra citata l.r. 22 novembre 1978 n. 69 "Coltivazione di cave e torbiere" relativo al "Subingresso nella coltivazione";

l'istanza protocollata in data 24 luglio 2015 con la quale la Società Monviso S.p.A. chiede di subentrare nell'esercizio dell'attività estrattiva relativamente all'autorizzazione per la coltivazione della cava in oggetto, conferita da questa Direzione regionale con determinazione dirigenziale n. 195 del 18 maggio 2011 alla Società SO.RI.TE. s.r.l.;

Preso atto che con il rogito Notaio Calarco del 29 giugno 2015, N. 53.783 di Repertorio, N. 15.853 di raccolta, la Società SO.RI.TE. s.r.l. è stata fusa per incorporazione nella Società Monviso S.p.A.

Considerato che:

la Società Monviso S.p.A., per effetto della fusione per incorporazione di cui al sopra citato rogito, è subentrata "*... in tutte le situazioni e rapporti giuridici attivi e le situazioni di fatto di qualsiasi natura facenti capo alla...*" Società SO.RI.TE. s.r.l. ed ha pertanto la piena disponibilità dei terreni oggetto dell'istanza di subingresso, si sostituisce alla Società SO.RI.TE. s.r.l. nei rapporti convenzionali esistenti con l'Ente di Gestione delle Aree protette del Po e della Collina torinese e con i Comuni di Carignano e Carmagnola e si sostituisce quale contraente alla polizza fidejussoria della AXA Assicurazioni S.p.A. n. 995106058 (II edizione) con beneficiario la Regione Piemonte;

la Società Monviso S.p.A. è già titolare di autorizzazioni per l'esercizio dell'attività estrattiva di cava ai sensi della l.r. 69/1978 ed è pertanto in possesso dei requisiti morali e di capacità tecnico-economica previsti dal comma 3 dell'art. 9 della citata l.r. 69/1978 22 novembre 1978 n. 69 il cui accertamento da parte dell'Amministrazione regionale permette di provvedere al subingresso.

Ritenuto che:

l'approvazione del subingresso può continuare a garantire al mercato le forniture ed i quantitativi di materiale di cava necessari per il soddisfacimento dei fabbisogni, permettendo di mantenere il livello occupazionale anche nell'indotto, assicurando la continuità di gestione dell'area sotto il profilo della vigilanza, della sicurezza, del monitoraggio ambientale e realizzando la sistemazione definitiva della cava come approvata con la d.g.r. n. 57 – 10036 del 10 novembre 2008 con la quale è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto in oggetto ai sensi della l.r. 40/1999 e la contestuale valutazione positiva di incidenza, deliberazione confermata con la successiva d.g.r. n. 15 – 12957 del 30 dicembre 2009.

Tutto ciò premesso:
vista la l.r. n. 69 del 22 novembre 1978;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

IL DIRIGENTE

Visto il d.lgs. 165/2001;
visto l'art. 17 della l.r. 23/2008;

determina

1. Per le motivazioni esposte in premessa, che qui sostanzialmente e integralmente si richiamano, la Società Monviso S.p.A. con sede legale in Bergamo (BG) Via Camozzi, 124 (p.i. 00185820040), è autorizzata, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 22 novembre 1978 n. 69 al subingresso nell'esercizio della cava in località "Po morto di Carignano", relativamente alla realizzazione del progetto "Sistemazione definitiva delle aree in disponibilità SO.RI.TE. s.r.l. dell'Ambito 13 del Piano d'Area del Fiume Po "Po morto di Carignano" (Comuni di Carignano e Carmagnola), interventi edilizi, di qualificazione ambientale ed attività estrattive ad esso connesse", autorizzati con la determinazione dirigenziale n. 195 del 18 maggio 2011 alla Società SO.RI.TE. s.r.l., sino al 17 maggio 2016.

2. La coltivazione ed il recupero della cava devono essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni previste nella determinazione dirigenziale n. 195 del 18 maggio 2011, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui al DPR 128/1959 sulle norme di Polizia mineraria e di quelle previste dal Codice Civile o dai regolamenti locali.

3. La coltivazione ed il recupero devono inoltre essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regionale n. 57 – 10036 del 10 novembre 2008 con la quale è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto in oggetto ai sensi della l.r. 40/1999 e la contestuale valutazione positiva di incidenza, deliberazione confermata con la successiva d.g.r. n. 15 – 12957 del 30 dicembre 2009.

4. L'inosservanza ad ogni singola prescrizione prevista nella presente determinazione, nella d.d. n. 195 del 18 maggio 2011 e nelle d.g.r. n. 57 – 10036 del 10 novembre 2008 e n. 15 – 12957 del 30 dicembre 2009 e loro allegati, costituisce motivo per l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978.

5. La Società esercente è tenuta al pagamento delle "Tariffe del diritto di escavazione" di cui all'art. 6 della l.r. 14/2006, secondo le modalità definite dalla d.g.r. n. 7-8070 del 28 gennaio 2008 per gli importi periodicamente aggiornati con deliberazioni della Giunta regionale.

6. La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

La presente determinazione verrà inviata ai Comuni di Carignano e Carmagnola, all'Ente di Gestione del "Sistema delle Aree protette del Po e della Collina torinese per opportuna conoscenza e per i compiti di vigilanza ai sensi della l.r. 69/1978, nonché alla Città Metropolitana di Torino.

Ai sensi della Legge 241/1990, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di

comunicazione e piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lettera a) del D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Responsabile del Settore
Stefano BELLEZZA

Visto
Il Direttore Regionale
Giuliana FENU